

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI FIRENZE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01413

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Toscana

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Tutta mia la città – 2008

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: *Educazione e promozione culturale*
Area: *Animazione culturale verso i giovani*
Codice: *E/04*

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio comunale è molto esteso e molto eterogeneo, al suo interno coesistono realtà molto diverse tra loro sia da un punto di vista territoriale sia per quanto riguarda il contesto sociale, i luoghi e i modi in cui si vive la socialità.

Vi sono situazioni completamente immerse nel tessuto urbano cittadino ed altre che conservano le caratteristiche di comunità paesana ancora molto legate alla propria storia e alla propria identità.

Nel Comune i minori, ossia i residenti di età compresa tra 0 e 17 anni ammontano a circa 45.000 unità e dunque, è necessario intervenire per prevenire o sostenere ogni situazione di disagio.

In alcune zone il **sistema socio-educativo** e la **rete dei servizi rivolti alla popolazione giovanile** è capillare, in altre zone i servizi (centri giovanili, biblioteche, ludoteche, centri estivi, servizi di informazione e orientamento giovanile) e le opportunità scarseggiano soprattutto per i ragazzi che hanno terminato la scuola elementare. Si evidenzia un numero di casi abbastanza elevato di adolescenti che manifestano forme di disagio psicologico- sociale a vario livello, per i quali si manifesta una palese difficoltà a partecipare ad opportunità di socializzazione con i coetanei.

I dati relativi all'utenza dei servizi rilevano inoltre nella fascia di età adolescenziale lo **scarso accesso all'informazione**, la **scarsa conoscenza delle attività rivolte ai giovani** e la difficoltà di usufruire delle diverse opportunità soprattutto in ambito culturale.

Il progetto si rivolge in particolare ai ragazzi che, terminata la scuola elementare, che in qualche modo li ha tutelati per buona parte della giornata, si ritrovano a gestire una maggiore libertà e ad auto-responsabilizzarsi sia nello studio che nell'impiego del tempo libero e obbliga la famiglia, in particolare le madri che lavorano, ad una riorganizzazione dei tempi.

L'adolescente comincia a vivere più autonomamente restando spesso a casa da solo, perché i genitori lavorano, o a uscire da solo sostando in luoghi vicini a casa senza sapere cosa fare.

I **luoghi culturali della città** (biblioteche, musei, librerie, teatri parchi..) rappresentano spesso delle strutture lontane e spesso non solo sentite come luoghi di svago e di incontro.

D'altra parte solo prendendo coscienza delle opportunità che il territorio e la città offrono, nonché delle problematiche esistenti, l'adolescente potrà cominciare a sentirsi **parte attiva della cittadinanza** assumendosi le proprie responsabilità e diventando soggetto attivo del proprio tempo libero.

In particolare la **fascia d'età 11/14** rappresenta un momento di passaggio importante, in cui il ragazzo/a non è più un bambino ma nemmeno un adolescente, ma comincia ad avere dei bisogni specifici: relazionarsi all'interno di un gruppo di pari, elemento fondamentale del processo di costruzione dell'identità dei ragazzi e riconoscersi in un ruolo socialmente visibile. La costruzione dell'identità si realizza infatti attraverso la ricerca di nuovi valori e nuove identificazioni al di fuori della famiglia e capita così che i giovani adottino comportamenti a rischio quali uso e abuso di sostanze stupefacenti, comportamenti devianti e attività sessuale non sicura. La presenza sempre più continua e massiccia di minori provenienti da altri paesi impone interventi di socializzazione e di integrazione per favorire la convivenza e il rispetto reciproco. Tale rispetto poi si deve esplicitare nella conservazione e nella valorizzazione del proprio passato artistico, storico e culturale, perché sia patrimonio comune e fattore importante nella costruzione di una società civile. Questi principi regolano anche gli interventi rivolti ai bambini dalla scuola elementare in poi, perché la socializzazione e l'integrazione siano un percorso continuo per la tutela della propria identità e nello stesso tempo per l'apertura serena al nuovo e all'estraneo.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali per i volontari

Il progetto “TUTTA MIA LA CITTÀ” è pensato come un intervento di **educazione alla cittadinanza attiva** dei partecipanti, basato su principi fondamentali quali impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà e collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo.

Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di **orientarsi in un contesto organizzato**, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali, aumentando nel contempo la familiarità con attrezzature e strumenti di lavoro tipici (PC, periferiche, internet, posta elettronica, etc) della società dell’informazione.

Dal punto di vista delle competenze trasversali, l’obiettivo è di stimolare la **capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo**, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l’orientamento al miglioramento continuo, l’auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze.

2) Obiettivi riguardanti l’amministrazione pubblica e i servizi ai cittadini

- Attuare un’opera di **prevenzione del disagio** dei ragazzi di scuola elementare, media e superiore.
 - aumentare la motivazione allo studio, prevenire l’abbandono scolastico,
 - orientare i ragazzi a gestire il proprio tempo libero in modo positivo e creativo,
 - sostenere il loro processo di crescita e di socializzazione,
 - stimolare e facilitare il protagonismo giovanile,
 - favorire l’uso del tempo libero e degli spazi urbani e naturali, s
 - sensibilizzare i ragazzi a lavori di gruppo,
 - offrire servizi che aiutino la famiglia nel difficile compito di gestione dei figli nel periodo di socializzazione,
 - potenziare le occasioni ricreative e di aggregazione,
 - fornire ai ragazzi delle conoscenze e competenze sulla comunicazione e multimedialità (grafica al computer, utilizzo di programmi specifici al computer, scrittura articoli, disegno...).
- Promuovere la **tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale** della città, ma anche limitatamente al territorio di appartenenza, attraverso la conoscenza del proprio ambiente di origine e della propria storia, come stimolo di approfondimento per il presente, nell’ottica della percezione del proprio futuro di ciascun giovane.
- **Sviluppare la rete informativa** per agevolare la **fruibilità dei servizi** del territorio e per offrire maggiori opportunità che permettano scelte più consapevoli soprattutto ai giovani delle periferie, promuovere tutte le forme di partecipazione e di protagonismo con attività mirate e specifiche quali seminari, manifestazioni, concorsi...

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto è attuato attraverso l'intervento del privato sociale che si occupa di minori e giovani e che impiega operatori qualificati in questo settore, coadiuvati da staff di psicologi e laureati in discipline afferenti l'educazione, a cui vengono affiancati i volontari del servizio civile.

Il progetto si rivolge ai ragazzi della scuola elementare, media e superiore al fine di attuare un'opera di prevenzione e di socializzazione, orientando i ragazzi a gestire in maniera autonoma e critica il proprio tempo libero, riappropriandosi degli spazi urbani e naturali attraverso la conoscenza del patrimonio storico- artistico e ambientale in cui si svolge e si svolgerà la loro vita.

Il progetto, inoltre, costituisce anche un supporto per la famiglia nella gestione del tempo post- scolastico dei propri figli, in particolare venendo in aiuto a tutti coloro che lavorano e sono costretti a lasciare soli i figli adolescenti, dando loro la possibilità di affidare i propri figli a educatori specializzati in strutture protette. Quindi essi svolgono la funzione sia di aiuto nel sostegno scolastico sia nell'impiego del tempo libero.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono previsti sono di fondamentale importanza i seguenti elementi:

- disponibilità di una **struttura adeguata** - centro giovani, ludoteca, circolo, palestra- che permetta il ritrovo del gruppo e che sia il punto di riferimento in cui riconoscersi e sensibilizzarsi all'appartenenza al territorio e alla città
- comunicazione e **rapporto costante con le scuole del territorio** per permettere che usufruiscano del progetto tutti coloro che ne fanno richiesta a seconda delle proprie capacità ed esigenze
- mappatura di tutte le **strutture esistenti sul territorio** nei settori educativo, culturale e sportivo per rendere più agevole e continua la mobilità nel proprio territorio e la fruibilità dei servizi attivati, soprattutto dell'ente a cui fa capo il progetto
- conoscenza del passato e del **patrimonio storico ed artistico** della città e del territorio specifico di assegnazione
- conoscenza delle **realità giovanili**, formali ed informali, presenti sul territorio e delle loro caratteristiche
- **organizzazione di interventi** che favoriscano la conoscenza tra coetanei, tra generazioni diverse attraverso il lavoro di giovani, che operino nel campo dei servizi per minori, adolescenti e giovani e quindi attraverso i volontari che sono attribuiti a tale progetto.

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi attesi vede la realizzazione di 7 fasi strettamente interrelate, individuate sulla base dei seguenti

descrittori: “durata”, “attività”, “risultati attesi”.

FASE I – ATTIVITA’ PROPEDEUTICHE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell’Ufficio Servizio Civile: informazione e sensibilizzazione dei potenziali volontari sul sistema di servizio civile finalizzate alla raccolta del maggior numero di candidature
- A cura dell’organismo di accoglienza del volontario:
 - analisi dello scenario di riferimento
 - analisi dei bisogni specifiche dell’attività corrente e definizione di dettaglio degli ambiti d’intervento
 - individuazione delle figure professionali coinvolte nel progetto di servizio civile
 - definizione del programma formativo di dettaglio e del piano di inserimento dei volontari.

Risultati attesi: pianificazione efficace delle attività per la realizzazione del progetto, predisposizione degli elementi fondamentali per la riuscita dell’iniziativa.

FASE II – SELEZIONE E ASSEGNAZIONE

Durata: 1 mese

Attività a cura del Ufficio Servizio Civile:

- raccolta delle candidature
- costituzione della Commissione di Selezione
- disamina dei requisiti d’ingresso
- colloqui di selezione con i partecipanti finalizzati alla verifiche delle motivazioni, attese/aspettative, esperienze pregresse dei candidati
- pre-assegnazione dei candidati alla sede di servizio

Risultati attesi: individuazione del gruppo di volontari aventi le caratteristiche e motivazioni necessarie per portare avanti con successo il percorso di servizio civile come delineato in fase progettuale.

FASE III – ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell’Ufficio servizio civile: organizzazione e realizzazione delle attività di prima accoglienza e di formazione generale (42 ore) rivolta a tutti i volontari che partecipano ai progetti gestiti dal Comune di Firenze.
- A cura dell’organismo di assegnazione del volontario: progettazione di dettaglio, organizzazione e gestione della formazione specifica che avrà carattere itinerante (72 ore complessive).

Risultati attesi: sviluppo nei volontari delle conoscenze e competenze necessarie per svolgere un consapevole percorso di servizio civile e operare efficacemente all’interno della sede di assegnazione. Sviluppo della motivazione e del

coinvolgimento attivo del singolo partecipante, quale vero protagonista del proprio percorso. Socializzazione tra i partecipanti.

FASE IV – VERIFICA DELL’ASSEGNAZIONE

Durata: 15 giorni

Attività: verifica delle assegnazioni effettuate, sulla base di elementi/criticità emersi durante la formazione, di concerto tra l’Ufficio Servizio Civile e l’organismo di assegnazione.

Risultati attesi: garanzia di maggiore corrispondenza tra le caratteristiche/attese del volontario e la tipologia di servizio che andrà a svolgere.

FASE V – INSERIMENTO

Durata: 15 giorni

Attività a cura dell’organismo di assegnazione del volontario:

- gestione del processo di inserimento del volontario nel contesto di operatività;
- individuazione delle figure interne di riferimento per ciascun volontario per le attività di affiancamento;
- assegnazione di una postazione di lavoro e verifica della strumentazione informatica;
- visita degli spazi in cui si realizzeranno le attività;
- incontri conoscitivi con il gruppo di lavoro.

Risultati attesi: maggiore efficacia del processo di inserimento, quale processo conoscitivo graduale finalizzato a fornire al volontario tutti quegli elementi e riferimenti operativi necessari per orientarsi efficacemente nel contesto lavorativo.

FASE III - OPERATIVITA’

Durata: 10 mesi

Attività:

- a cura dell’organismo di assegnazione del volontario:
 - incontri con il gruppo di lavoro per l’illustrazione dello stato dell’arte e la programmazione delle attività nelle quali verrà coinvolto il volontario;
 - Individuazione degli obiettivi, dei tempi e metodi di lavoro;
 - Definizione dei risultati da raggiungere;
 - Attuazione del programma di attività e verifiche relative allo stato di avanzamento;
 - Reporting periodico del volontario al suo referente circa le attività svolte.
- a cura dell’Ufficio Servizio Civile: supervisione delle attività, incontri di monitoraggio delle attività con i volontari, i referenti interni, l’OLP e il Tutor, somministrazione questionari.

Risultati attesi: Effettuazione di un percorso di servizio civile soddisfacente per entrambe le parti, professionalizzante e di servizio alla collettività.

FASE IV - VERIFICHE DEI RISULTATI E CHIUSURA DELLE ATTIVITA'

Durata: Ultimo mese del servizio civile

Attività a cura dell'Ufficio Civile: incontri finali di monitoraggio, somministrazione questionari finali di gradimento, realizzazione processo di certificazione delle competenze (formazione auto-analisi delle competenze, somministrazione questionari di auto-analisi, incontri di verifica con i volontari), chiusura con manifestazione conclusiva.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

- sostegno scolastico, attraverso lezioni collettive o individuali a seconda delle esigenze, ma sempre tese a far prendere coscienza al giovane delle proprie difficoltà e possibilità ed avviarlo a procedere autonomamente
- conoscenza e socializzazione con minori, adolescenti e giovani provenienti da altri paesi, favorendo attraverso lo studio e le attività l'integrazione con i giovani extracomunitari presenti nelle scuole e nel territorio di riferimento.
- corsi di computer, inglese, grafica e di quant'altro può costituire un valido aiuto alla costruzione della propria identità e della propria personalità
- gite periodiche per conoscere l'ambiente e la storia sia del territorio di riferimento che della città, per rendere sostenibile alle generazioni più giovani la bellezza e la storia di Firenze, perché siano consapevoli del loro spazio e padroni del movimento all'interno di esso
- organizzazione di feste, di giochi e di attività ludiche e ricreative che favoriscano la conoscenza anche tra famiglie e la partecipazione alla vita del territorio, con le sue istituzioni, con le strutture ricreative e culturali sportive presenti, con le occasioni delle feste tradizionali

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- Dipendenti dell'ente a cui fa capo il progetto per la programmazione e la verifica del progetto:
 - Dott.ssa Antonella Chiti con funzioni di progettista, di formatore e di tutor;
 - Dott. Alfredo Caprio con funzioni di formatore;
 - Dott.ssa Elisabetta Boddi con funzioni di formatore;
 - Dott.ssa Giuliana Achilli con funzioni di formatore;
 - Dott. Aldo Anzellotti con funzioni di formatore.
- Operatori professionali specializzati per gli interventi sui minori, adolescenti e giovani delle cooperative che gestiscono i servizi
- Il Responsabile Locale di Progetto
- Sei operatori locali di progetto (vedi scheda n.16)
- Consulenti esperti in problematiche giovanili , psicologi e comportamentismi. Per la Cooperativa CAT dott.ssa Monica Bruno. Per l'Associazione Eurotrain la dott.ssa Donatella Santosuosso .
- Volontari anche di generazione diverse quali ex insegnanti, anziani, esperti che abbiano interesse ad interagire con i minori e giovani
- Tirocinanti e stagisti anche delle scuole medie superiori per un rapporto e un'educazione tra pari
- Soggetti che abbiano nel territorio un ruolo istituzionale o culturale e sportivo e

che quindi possano con la loro esperienza supportare il lavoro degli operatori professionali e dei volontari, offrendo possibilità ed occasione di arricchire le attività e le esperienze previste nel progetto.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, in supporto alle diverse figure professionali – interne ed esterne- che operano nell'ambito degli interventi educativi rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani, sono utilizzati nell'approccio informale con minori e adolescenti, sia nelle strutture che nelle strade o nei giardini pubblici, per **favorire i processi di socializzazione**, la conoscenza e la frequentazione dei centri di aggregazione, nei quali è possibile incontrarsi, scambiare esperienze, ascoltare musica, navigare in internet, partecipare ad attività diverse (culturali, educative, ricreative), seguire cicli di film, organizzare e realizzare itinerari culturali presso ludoteche, biblioteche, musei, enti vari, redazioni giornalistiche e radiofoniche, parchi, impianti sportivi e quant'altro sia inerente agli interessi manifestati dagli stessi utenti.

Inoltre i volontari, a seconda delle loro attitudini, delle competenze acquisite e del loro curriculum professionale, sono impiegati nel **sostegno scolastico**, anche come punti di riferimento per percorsi personalizzati, eventualmente concordati con genitori ed insegnanti. Questo ruolo è molto importante, in quanto attraverso l'attività di giovani con giovani è possibile recuperare fiducia nella scuola e soprattutto rivalutare la gratificazione che deriva da un rendimento scolastico soddisfacente.

Infine possono avere compiti di **supporto nell'attività di progettazione e programmazione**, di **verifica** e **monitoraggio** delle iniziative svolte da parte degli uffici e collaborare con essi, ciascuno secondo un micro progetto che tenga conto del loro corso di studi, di eventuali esperienze lavorative e degli interessi e attitudini specifici. Particolarmente importanti risultano eventuali esperienze di animazione, drammatizzazione e comunicazione in genere.

I volontari del Servizio Civile, con analoghe caratteristiche o predisposti alle attività con i giovani e i bambini, saranno impegnati in sintesi nelle seguenti attività:

- Sostegno scolastico collettivo o personalizzato;
- Supporto nella conduzione di attività di orientamento;
- Promozione e organizzazione di interventi e attività ludiche, ricreative, culturali e educative all'interno del progetto;
- Collaborazione con gli uffici nella organizzazione e nella promozione delle attività rivolte ai minori, adolescenti e giovani
- Collaborazione e supporto a operatori professionali nei servizi di ludoteca, centri estivi, attività post e extra scolastiche rivolti ai bambini e alle bambine, agli adolescenti e ai giovani;
- Supporto nella definizione e programmazione degli interventi;
- Supporto nello svolgimento di attività di verifica e monitoraggio degli interventi
- Collaborazione alla progettazione e organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, elaborazione di materiale informativo

Per quanto riguarda le **attività di informazione** e la realizzazione di **iniziative di orientamento**, i giovani volontari lavoreranno in stretta collaborazione con gli operatori alla gestione, implementazione e aggiornamento degli archivi

informatizzati e cartacei, alla redazione di opuscoli informativi, alla progettazione e realizzazione di attività di orientamento su temi di particolare interesse per i giovani. I volontari potranno essere inoltre impiegati anche nel **front-office**, nella elaborazione di dati di sintesi del lavoro svolto e nelle iniziative di promozione dei servizi.

Di pari passo i volontari saranno impiegati, sulla base delle proprie competenze ed interessi, nel coordinamento delle iniziative di **promozione culturale** e nell'organizzazione di **manifestazioni cittadine** a sostegno della creatività giovanile in tutti i suoi aspetti..

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- L'orario di sei ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 19.30 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio.
- Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.
- Eccezionalmente, per la partecipazione a iniziative particolari, può essere richiesto un servizio in orario serale o in giorni festivi.
- E' richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede per esigenze di servizio.
- E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.
- Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle

disposizioni impartite dal referente operativo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: *aggiungere Decentramento*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
	Servizio Quartiere 1	Firenze	Piazza Santa Croce n.1	58907	7	Bertolini Maria Gioia, Rinaldi Rinaldo,	29/03/51 22/02/55	BRTMRG51C69D612X RNLRLD55B22D612U
	Servizio Quartiere 2	Firenze	Piazza Leon Battista Alberti n.1/A	58908	5	Morandini Tamara	01/02/54	MRNTMR54B41H222T
	Servizio Quartiere 3	Firenze	Via del Tagliamento n.4	58909	5	Battaglia Laura	18/04/56	BTTLRA56D58D612W
	Servizio Quartiere 4	Firenze	Via delle Torri n.23	58910	5	Braschi Roberta	12/04/59	BRSRRT59D52B962P
	Servizio Quartiere 5	Firenze	Via Lambruschini n.33	58911	5	Rocchi Marcella	22/02/52	RCCMCL52B62D612P

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
	Servizio Quartiere 1	Firenze	Piazza Santa Croce n.1	58907	7	Chiti Antonella	04/06/58	CHTNNL58H44D612P	Goretti Sergio	27/07/52	GRTSRG52L27D612K
	Servizio Quartiere 2	Firenze	Piazza Leon Battista Alberti n.1/A	58908	5	Chiti Antonella	04/06/58	CHTNNL58H44D612P	Goretti Sergio	27/07/52	GRTSRG52L27D612K
	Servizio Quartiere 3	Firenze	Via del Tagliamento n.4	58909	5	Chiti Antonella	04/06/58	CHTNNL58H44D612P	Goretti Sergio	27/07/52	GRTSRG52L27D612K
	Servizio Quartiere 4	Firenze	Via delle Torri n.23	58910	5	Chiti Antonella	04/06/58	CHTNNL58H44D612P	Goretti Sergio	27/07/52	GRTSRG52L27D612K
	Servizio Quartiere 5	Firenze	Via Lambruschini n.33	58911	5	Chiti Antonella	04/06/58	CHTNNL58H44D612P	Goretti Sergio	27/07/52	GRTSRG52L27D612K

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Firenze intende realizzare la seguente campagna promozionale che riguarda la complessiva proposta di servizio civile:

In occasione dell'apertura del bando:

- Pubblicazione di tutti i progetti e del bando di selezione sul sito internet www.comune.fi.it. La pubblicazione durerà dall'apertura del bando fino alla sua chiusura per trenta giorni. Inoltre sulla rete civica dell'ente esiste un link che permette agli interessati di trarre in ogni momento tutte le informazioni utili sul servizio civile.
- comunicati stampa e inserzioni su alcuni giornali locali dalla pubblicazione del bando alla sua chiusura per trenta giorni;
- campagna radio sulle frequenze Lady Radio, Controradio, Radio Toscana Network, Novaradio che iniziano con la pubblicazione del bando sul sito dell'U.N.S.C. fino alla sua chiusura per trenta giorni a cura dell'ufficio di Comunicazione interno all'Ente **Comune Network;**
- locandine, manifesti e depliant informativi collocati nei principali punti informativi dell'Amministrazione Comunale, nei Centri per l'Impiego, negli Informagiovani, nei centri di associazioni giovanili, nelle facoltà universitarie dell'Ateneo Fiorentino, nelle mense universitarie e in ogni altro centro di aggregazione periodicamente nel corso dell'anno.

Inoltre periodicamente nel corso dell'anno vengono distribuiti segnalibri informativi e video/CD, che raccontano le esperienze di servizio civile nel Comune di Firenze, alle classi quarte e quinte delle scuole superiori di Firenze.

Si realizzano stand informativi in occasione di particolari eventi/iniziativa rivolte anche ad un pubblico giovanile, quali la Festa della Toscana (mese di novembre 2008) e Terra Futura (mese di aprile/Maggio 2008) ;

E' stato istituito, a cura dell'Assessorato al Servizio Civile, un Forum attivo dedicato specificatamente al servizio civile sul sito www.comune.fi.it. Il Forum nasce quale occasione per i volontari in servizio di tenersi in contatto, condividere le proprie esperienze, scambiarsi riflessioni e come opportunità di informazione per i giovani interessati a svolgere in futuro questa esperienza.

L'articolata campagna di diffusione e di promozione del progetto prevede un monte ore superiore alle 20 ore

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La commissione, costituita da referenti del progetto, valuta i titoli e sottopone a colloquio i volontari, adottando per la selezione i criteri stabiliti dall'U.N.S.C. e approvati dal Direttore Generale con determinazione del 30/05/2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Il Sistema di Monitoraggio Interno è stato strutturato in modo da verificare il livello di soddisfazione di tutte le componenti (con particolare riferimento al volontario) coinvolte durante lo svolgimento del progetto di servizio civile e da valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. L'obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, individuando e le situazioni critiche che possono verificarsi nel corso dell'esperienza e definendo soluzioni adeguate. Ulteriore finalità è rappresentata dall'individuazione di strategie specifiche di miglioramento globale del servizio civile per gli anni successivi.

Il responsabile del Monitoraggio Interno in fase di avvio del progetto dovrà definire un piano di monitoraggio di dettaglio, verificare l'attuazione del piano, analizzare ed elaborare i dati raccolti al termine dell'attività, anche in vista del miglioramento generalizzato del sistema di servizio civile.

I soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio sono, oltre al responsabile della formazione, gli Operatori Locali di Progetto e i tutor, i volontari.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio sono:

- incontri strutturati di monitoraggio, finalizzati all'individuazione, analisi e soluzione delle criticità emerse;
- somministrazione di questionari;
- elaborazione di schede di valutazione.

Il Sistema di Monitoraggio prevede tre livelli di indagine:

1. livello di soddisfazione dei volontari;
2. Attività svolte dell'OLP e del Tutor;
3. Valutazione dell'attività dei volontari da parte dell'OLP

I dati raccolti confluiranno in un report finale di monitoraggio.

1) MONITORAGGIO LIVELLO DI SODDISFAZIONE VOLONTARI

Il monitoraggio in itinere si svolge attraverso sei incontri di sei ore che si svolgono presso diverse sedi del progetto di Servizio Civile.

Gli incontri sono obbligatori e coordinati dal responsabile della formazione dell'Ente e sono centrati sulla discussione in aula di tutte le problematiche emerse durante il servizio.

Su indicazione dei volontari o in riferimento a quanto emerso durante la riunione, inoltre, vengono organizzati incontri a tema, finalizzati ad affrontare particolari criticità o necessità di approfondimento, eventualmente alla presenza di esperti di settore.

Il livello di soddisfazione dei volontari verrà monitorato attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento, tre volte durante l'arco di svolgimento del servizio civile (alla conclusione del primo trimestre, del secondo trimestre e al termine delle attività).

Il questionario, strutturato secondo le tecniche della ricerca quantitativa e sottoposto a tutti i volontari, indagherà i seguenti items, utilizzando una scala che va da 1

(minimo accordo) a 5 (massimo accordo):

- attinenza dell'attività svolta rispetto al progetto per il quale il volontario è stato selezionato
- Qualità e frequenza dei rapporti con gli utenti
- Utilità del servizio alla cittadinanza
- Rispondenza del servizio alle aspettative
- Utilità del servizio in una prospettiva di sviluppo professionale
- Qualità del clima interno
- Efficienza dell'organizzazione del lavoro
- Qualità dei rapporti con il tutor e con l'OLP
- Livello di disponibilità del tutor e dell'OLP
- Qualità dei rapporti con l'ufficio civile
- Livello di coinvolgimento e motivazione

La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:

- considerazioni personali sull'attività svolta
- suggerimenti per il miglioramento delle attività di servizio civile.

2) MONITORAGGIO ATTIVITA' OLP E TUTOR

Si prevedono tre incontri nell'arco dell'anno, condotte dal responsabile della formazione, con l'obiettivo di monitorare le seguenti attività:

- Pianificazione delle azioni previste
- Individuazione di aree di sviluppo
- Realizzazione di specifiche fasi progettuali
- Stato di attuazione del progetto
- Raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi
- Problemi e criticità

Nell'ultimo mese viene effettuato un incontro di verifica finale, al termine del quale il coordinatore della formazione elabora un documento in cui vengono messi in evidenza:

- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Le azioni previste comparate con quelle realizzate
- I nodi critici
- Le risorse impiegate
- I dati dei questionari somministrati

All'OLP e al Tutor, inoltre, verrà somministrato un questionario (alla conclusione primo semestre e alla conclusione delle attività) che indagherà sui seguenti items:

- Utilità del ruolo svolto in relazione all'attività professionale?
- Risposta alle attese iniziali
- Ore settimanali dedicate ai volontari
- La presenza dei volontari quanto ha portato qualcosa di nuovo nella tua attività?
- Qualità dei rapporti con i volontari
- Qualità dei rapporti con l'Ufficio Servizio Civile
- Qualità dei rapporti con le diverse figure coinvolte nel servizio civile
- Livelli di criticità riscontrati
- Qualità/tempi di risposta alle criticità emerse

La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:
- considerazioni personali sull'attività svolta
- suggerimenti per il miglioramento delle attività di servizio civile.

3) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' PRESTATATA DAI VOLONTARI

La valutazione delle attività prestate dal volontario viene effettuata dall'OLP in tre diversi momenti del servizio (alla conclusione del primo trimestre, alla conclusione del secondo trimestre e al termine delle attività).

A tal fine viene somministrato un questionario, utilizzando un criterio di assegnazione di punteggi da 1 a 10, che indagherà sui seguenti aspetti:

- Puntualità
- Spirito di iniziativa e autonomia operativa
- Capacità organizzativa del proprio lavoro
- Capacità di adattamento a situazioni diverse da quelle previste
- Capacità di risoluzione dei problemi
- Capacità di comunicazione e di lavorare in gruppo
- Livelli di competenza raggiunti

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore, con specifico percorso extra-scolastico di carattere formativo- professionale, eventuale iscrizione a facoltà ad indirizzo socio-educativo (educatore professionale, psicologia, sociologia o equipollenti).
Conoscenze informatiche di base (windows, word, internet, posta elettronica).

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Ogni anno all'interno delle previsioni di bilancio viene costituito un fondo complessivo di risorse che sarà utilizzato per i volontari in servizio civile di tutti i progetti

- Spese diverse, trasferte, biglietti autobus, partecipazione a corsi, seminari, convegni, etc. € 10.000,00

- Spese di pubblicità e promozione: € 35.000,00
- Spese per la formazione specifica: € 17.000,00

Il Comune di Firenze ha stipulato con la Fondiaria Assicurazione una polizza con la quale vengono estese anche ai volontari le garanzie in materia di responsabilità civile personale per danni involontariamente cagionati a terzi nello svolgimento delle attività e per infortuni subiti durante il servizio.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Cooperative sociali e Associazioni

1/Macramè con sede legale a Campi Bisenzio in via Pistoiese n.599 per le attività svolte presso lo Spazio Infanzia Nidiaci in via dell'Ardiglione n.30/a

O.S.A. con sede in via S.Gallo n.47 per le attività svolte presso i Centri Giovani del Quartiere 1

2/ARCA con sede legale a Firenze in via Aretina n. 265 per le attività svolte presso Il Centro Giovani Fanta Fondo in via Rocca Tedalda n.269

2/ATI CO con sede legale in piazza Santa Maria Novella n.22 per le attività svolte presso il centro Spazio Cure in via Faentina n.145

3/Eurotrain con sede legale a Firenze in via S.Egidio n.12 e **CAT** con sede legale a Firenze in viale Guidoni n.26 per le attività svolte presso il "Gavinuppia" in via Gran Bretagna n.48

4/CEPISS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CON SEDE LEGALE IN VIA CARRARA N.16 A FIRENZE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA LUDOTECA "ALBERO DI ALICE" IN VIA DEL CAVALLACCIO N.1/Q

5/COESO con sede legale a Firenze in via Pellai n.20/a per le attività svolte presso

"L'Isola" in via della Sala n.2/s e la Prua in via della Sala n.21

Sia le cooperative sociali che le associazioni lavorano da molti anni su progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza finanziati sia con fondi regionali che statali, che europei, con la legge 285/97, ma anche su progetti locali finanziati dall'ente medesimo, nell'ottica di un piano integrato dei servizi rivolti alle suddette fasce di età.

Le cooperative e le associazioni sopra menzionate dispongono di personale specializzato nel campo della formazione, del supporto di specialisti ed esperti e di operatori che lavorano nei centri giovani: a questi operatori vengono affiancati i volontari, che acquisiscono così conoscenze e competenze specifiche nel settore, coadiuvati dai responsabili e dai referenti dell'ente pubblico.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Spazi adeguati e adibiti a tale progetto quali centri giovani, ludoteche, spazi-ragazzi, biblioteche, impianti sportivi, sale di proprietà dell'ente, spazi attrezzati di proprietà del settore privato sociale.

Centri Giovani:

“Nidiaci” in via dell’Ardiglione n.30/a

Spazio Cure in via Faentina n. 145

Fantafondo in via Rocca Tedalda n.269

Gavinuppia in via Gran Bretagna n.48

L’Isola in via della Sala n.2/s

La Prua in via della Sala n.21

Ludoteche:

lo Spazio Infanzia Nidiaci in via dell’Ardiglione n.30/a

”La Tana dell’Orso” in viale de Amicis n.23

“Il Castoro” in via Ugucione della Faggiola n.68/a

”l’Albero d’Alice” in via del Cavallaccio n.1/q

“La Prua” in via della Sala n.2/I

Le sedi per i Centri Estivi, sia presso le scuole dell’infanzia e le scuole di base che presso il servizio di coordinamento delle attività, tutte nel territorio fiorentino.

gli Spazi Gioco come “L’Acchiappasogni” in via del Paradiso n.5 e altri spazi al momento occorrenti.

Le risorse tecniche e strumentali richieste per la realizzazione del progetto sono quelle generalmente in uso per le attività di ufficio, di formazione e di diffusione delle informazioni: spazi e arredi idonei al lavoro, aule di formazione, postazioni di lavoro, attrezzature e sistemi informatici e telematici multimediali, supporti didattici e materiale informativo. Tutte le risorse necessarie sia alle fasi di formazione generale e specifica sia alla realizzazione delle attività di servizio saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle sedi coinvolte e delle specifiche azioni del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Firenze ha recepito la nota n. 2626 del 09.07.04 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche e, pertanto, riconosce agli studenti universitari in servizio civile crediti formativi universitari fino a un massimo di 18 complessivamente, nell'ambito delle attività di cui alla lett. d e f dell'art.10 D.M. 509/99

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

In relazione alla **Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento del 24.05.02** tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, ogni facoltà dell'Università degli studi di Firenze riconosce il servizio civile volontario come attività di tirocinio ai fini del conseguimento della laurea.
Come si evince dall'atto che si allega, ai volontari che ne facciano richiesta sono riconosciuti 16 CFU pari all'intera esperienza di tirocinio nell'ambito del corso di laurea in Educatore Professionale della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze. Per gli altri corsi di laurea della stessa facoltà l'esperienza di servizio civile sarà valutata al momento della richiesta.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze.

Competenze di base

Essere in grado di:

- Utilizzare in modo consapevole il PC e i principali software informatici
- Analizzare, elaborare, rappresentare dati e informazioni
- Gestire la posta e i contatti in rete
- Effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web
- Individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento
- Descrivere i principali elementi organizzativi che definiscono dell'ente/organismo ospitante
- Definire le principali funzioni organizzative dell'azienda/organizzazione ospitante
- Riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- Agire in vista dell'ottimizzazione dei temi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- Applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro

Competenze tecnico professionali

Essere in grado di:

- Riconoscere le diverse tipologie di utenza minorile e i bisogni che le caratterizzano
- Analizzare e definire le esigenze del minore individuando le azioni/soluzioni adeguate

- Partecipare alla elaborazione di un progetto di intervento
- Prestare attività di sostegno/accompagnamento/assistenza ai minori
- Supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/socializzazione rivolti ai minori
- Supporto la progettazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità;
- Stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la socializzazione degli utenti
- Gestire la relazione con il minore
- Ricercare eventi ludico-ricreativi sul territorio da proporre all'utenza
- Utilizzare tecniche di ascolto attivo

Competenze Trasversali

Essere in grado di:

- Adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile
- Agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi
- Svolgere i propri compiti con correttezza ed riservatezza
- Prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto
- Avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale
- Potenziare l'autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative
- Affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto
- Adattarsi alle situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie
- Esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni.

SISTEMA DI RILEVAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

L'Ufficio Servizio Civile ha elaborato, in collaborazione con l'agenzia formativa CESVIP accreditata alla Regione Toscana (codice d'accreditamento 285), un sistema di certificazione/riconoscimento delle competenze in uscita che tenga in considerazione le attività svolte dal volontario e le abilità sviluppate durante il servizio civile.

Il sistema impiantato prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

Fase I – Somministrazione questionario in entrata

Il questionario di auto-analisi si basa su una piattaforma di competenze che il volontario dovrebbe possedere al termine dell'esperienza di servizio civile, costruita prendendo in considerazione le attività previste dal progetto. Le tipologie di competenza cui si fa riferimento sono tre:

- Le competenze di base, intese come i saperi minimi e abilità fondamentali per

l'accesso al mercato del lavoro e per l'aumento del proprio livello di occupabilità;

- le competenze tecnico-professionali; costituite dalle abilità e tecniche che caratterizzano la specifica attività svolta durante il servizio civile e il processo lavorativo in cui si è stati inseriti;
- le competenze trasversali, relative ai comportamenti e gli atteggiamenti sul lavoro, non legati ad uno specifico contesto professionale, che consentano fornire prestazioni lavorative più efficaci.

Compilando il questionario in entrata viene chiesto al volontario di indicare per ogni competenza la misura in cui ritiene di possedere quella specifica competenza.

I risultati del questionario avranno vedranno due differenti tipologie di utilizzatori:

- l'Ufficio Servizio Civile, dall'OLP e dal Tutor per la progettazione di dettaglio delle attività di formazione e per impostare un efficace inserimento lavorativo del tutor;
- gli esperti di bilancio delle competenze per misurare lo scarto tra le competenze dichiarate in entrata e le competenze dichiarate in uscita nel momento in cui verrà riproposto il questionario al termine del servizio civile.

Fase 2 – Formazione

Alla conclusione del servizio civile si prevede l'effettuazione di una giornata di formazione (8 ore), condotta da un docente-facilitatore esperto, focalizzata sull'autoanalisi delle competenze, il potenziamento dell'autoapprendimento, l'utilizzo di tecniche per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità/abilità acquisite (anche di ordine relazionale) in modo da aumentarne la spendibilità nel mondo del lavoro. L'obiettivo è far sì che il volontario abbia piena consapevolezza del percorso effettuato e sia in grado di capitalizzare al meglio l'esperienza compiuta, supportato dal docente incaricato di facilitare questo processo.

Al termine della giornata di formazione viene somministrato il questionario di auto-analisi delle competenze.

Fase 3 – Somministrazione questionario in uscita

Il questionario somministrato nella fase I viene riproposto ai volontari con qualche modifica. La modifica consiste nell'utilizzo di un ulteriore elemento di indagine. Per ogni competenza, infatti, viene chiesto di indicare, oltre la misura in cui ritiene di aver acquisito quella specifica competenza, anche la significatività (rilevanza, spendibilità) attribuita alla stessa in relazione al proprio progetto di sviluppo personale/professionale. Tale doppio canale di acquisizione di dati permette di definire oltre ai livelli di competenze, le aree di miglioramento sui cui il volontario potrà intervenire in futuro.

Fase 4 – Analisi delle schede di valutazione

I risultati del questionario di auto-analisi verranno letti congiuntamente alle schede di valutazione dell'operato del volontario compilate a cura dell'OLP, al quale eventualmente potranno essere richieste integrazioni e specificazioni.

Fase 5 – Colloqui con i volontari

Gli esperti di bilancio delle competenze effettueranno incontri di verifica (2 ore) e condivisione dei risultati con i volontari che hanno effettuato il test. L'obiettivo è commentare insieme al volontario il quadro emerso dal test, ripercorre il percorso effettuate, valutare eventuali incongruenze emerse e giungere alla definizione della piattaforma di competenze acquisite.

Fase 6 – Dichiarazione delle competenze

La fase finale prevede l'elaborazione di matrice sintetica e una dichiarazione di competenze che potrà essere utilizzata e valorizzata dal volontario all'interno del proprio curriculum vitae (i volontari verranno spinti ad utilizzare il format di CV europeo).

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n.12.

31) *Modalità di attuazione:*

Il corso, progettato e curato dall'Ufficio Servizio Civile verrà coordinato dal formatore accreditato, che si avvarrà della collaborazione di docenti interni, qualificati nelle diverse materie trattate e di formatori dell'Università degli Studi di Firenze e di altri soggetti ritenuti competenti per le discipline inerenti al settore.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie utilizzate durante le attività di formazione saranno le seguenti:

1. metodologie innovative di formazione.

Durante la formazione specifica i docenti verranno stimolati ad utilizzare metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

2. ruolo attivo dei volontari

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei formandi, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e tutor, tra corsisti e i docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

3. ruolo attivo dei gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi generali, sia come situazione di apprendimento individuale. L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

34) Contenuti della formazione:

La formazione generale ha lo scopo di trasmettere ai volontari una maggiore conoscenza e consapevolezza relativamente al sistema del Servizio Civile, della sua storia e ed evoluzione nel tempo, dei principi che lo caratterizzano, le sue sfaccettature sociali e culturali.

La formazione è attuata direttamente dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Firenze, il quale si avvale della collaborazione di relatori/docenti interni ed esterni. La formazione generale è articolata in sei giornate formative, alle quali devono partecipare obbligatoriamente tutti i volontari ammessi al servizio.

Obiettivo primario dell'articolazione previsto per la formazione generale è l'incremento della consapevolezza dell'importanza dell'essere cittadini attivi, con preciso riferimento alle tematiche previste dalla Circolare prot. UNSC 44807/II/I del 08/09/2003.

PRIMA GIORNATA - Sede via Palazzuolo n.12

Contenuti Docente Ore

Accoglienza e introduzione

Sergio Dell'Olio - Coordinatore formazione servizio civile Comune di Firenze

6

Servizio civile e Comune di Firenze

Lucetta Tre Re - Direttore Sicurezza Sociale Comune di Firenze

Ordinamento e normativa del servizio civile nazionale

Maria Bucciero - Responsabile Amministrativo Ufficio Servizio Civile Comune di Firenze

SECONDA GIORNATA - Sede Montesenario

Contenuti Relatore Ore

Comune di Firenze e volontariato: una sinergia consolidata

L. De Siervo - Assessore al Terzo Settore Comune di Firenze

4

Servizio civile volontario e promozione sociale

M. Mordini - Responsabile P.O. Promozione Sociale Comune di Firenze

Servizio civile nel comune di Firenze: ci serve/ti serve?

S. Dell'Olio - Coordinatore formazione servizio civile comune di Firenze

Dove siamo - visita al convento

Frate Priore di Montesenario

Organizzazione della pubblica amministrazione

F. Ceccatelli - Ufficio segreteria generale comune di Firenze

Essere pacifici 1
(Interventi/Dibattito)

S. Saccardi - Direttore della rivista "Testimonianze"

S. Silliani - Redattore della Legge Regionale sul Servizio Civile

4

TERZA GIORNATA - Sede Convento di Montesenario

**Contenuti
Relatore
Ore**

Confronti sulle esperienze di volontariato dei presenti.
Incontro con i volontari nei vari settori del Comune di Firenze

Conduttore: *S. Dell'Olio* – Coordinatore Formazione Servizio Civile Comune di Firenze

4

Fare volontariato
G. Bellini – Coordinatrice Nazionale della Tavola della Pace

Storia dell'Obiezione di coscienza
A. Barbaro – Esperto di Ordinamento e Storia dell'obiezione di coscienza

Relazioni Umane
(Interventi/Dibattito)
Padre Bruno Zanirato
P. Meringolo – Docente di Psicologia di Comunità - Università degli Studi di Firenze

4

QUARTA GIORNATA - Sede Convento di Montesenario

**Contenuti
Relatore
Ore**

Vivere l'ambiente - Un ambiente da vivere

F. Ferruzza – Direttore Regionale Lega Ambiente

4

La partecipazione attiva alla società civile – Le pari Opportunità

(dibattito)
N. Baracani – Docente di Sociologia della Devianza e del Lavoro - Università degli Studi di Firenze

ESSERE PACIFICI 2

D. Maselli – Docente di Storia del Cristianesimo e delle Religioni - Università degli Studi di Firenze

4

QUINTA GIORNATA - Sede via Palazzuolo n.12

**Contenuti
Relatore
Ore**

La legge 626: introduzione generale alla normativa

A. Allegri – Ufficio Promozione Sociale Comune di Firenze

6

La rete civica del comune di Firenze

A. Miola – Direzione Organizzazione – Area Comunicazione Comune di Firenze

G. Vannuccini – Direzione Sistemi Informativi Comune di Firenze

Le politiche giovanili nazionali e quelle del comune di Firenze

A. Bracco – Direzione Istruzione, Politiche Giovanili - Comune di Firenze

SESTA GIORNATA - Sede via Palazzuolo n.12

**Contenuti
Relatore
Ore**

Rivisitazione della formazione generale: valutazione e dibattito

Conduttore: S. Dell'Olio

Coordinatore Formazione Servizio Civile Comune di Firenze

6

ALTRE OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE AI VOLONTARI NEL CORSO DELL'ANNO

DI SERVIZIO:

- ❑ Rassegna Regionale **Dire & Fare**, Firenze o Massa Carrara, la quale propone spazi di approfondimento sulle politiche sociali, sullo sviluppo sostenibile e le tecnologie per il *digital divide*;
- ❑ Rassegna **Terra Futura**, Firenze, mostra- convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, per conoscere progetti, esperienze ed iniziative in campo economico, sociale e ambientale.
- ❑ Visita **Museo Storico della Resistenza a Sant'Anna di Stazzema**, Lucca, dove si consumò la strage di 393 civili da parte dei nazi-fascisti il 12 agosto 1944;
- ❑ Visita **Centro di Documentazione don Milani** e Scuola di Barbiana a Vicchio, Firenze, per conoscere la figura di don Milani e il suo messaggio educativo.
- ❑ **FORUM sulla Pubblica Amministrazione**, Roma, per conoscere le nuove tecnologie, l'informatizzazione, la digitalizzazione, come fattori abilitanti del cambiamento della P.A., i sistemi integrati di servizi on line, l'interscambio, la cooperazione applicativa e la condivisione dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni;
- ❑ EURO P.A., Rimini, appuntamento nazionale dedicato al mondo delle autonomie locali per un confronto diretto tra pubblica amministrazione locale e centrale, industrie, fornitori di servizio, operatori economici, imprese e cittadini;
- ❑ Organizzazione di una **rassegna cinematografica di film d'autore** e a tema che si svolge nella sala predisposta presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile del Comune di Firenze.

35) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Firenze, Via di Ripoli – Villa Bandini- sedi del privato sociale

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata dai responsabili dei servizi a cui vengono assegnati i volontari

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

La responsabile della formazione specifica del progetto è la dr. Antonella Chiti, nata a Firenze il 04/06/1958, laureata in Lettere presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze

- Alfredo Caprio, nato a Firenze il 12/04/1958
- Elisabetta Boddi, nata a Firenze il 02/02/1966
- Aldo Anzellotti, nato a Buenos Aires il 06/04/1947
- Sergio Dell'Olio, nato a Sesto Fiorentino il 29/04/57

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Conoscenza specifica del progetto e del servizio (vedi curricula)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie utilizzate durante le attività di formazione specifica saranno simili a quelle utilizzate durante la formazione generale:

1. metodologie innovative di formazione.

Durante la formazione specifica i docenti verranno stimolati ad utilizzare metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

2. ruolo attivo dei volontari

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei formandi, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e tutor, tra corsisti e i docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

3. ruolo attivo dei gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi generali, sia come situazione di apprendimento individuale. L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

41) *Contenuti della formazione:*

42) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

Il monitoraggio relativo alle attività formative realizzate durante il servizio civile utilizzerà verrà realizzato attraverso i seguenti strumenti:

- verifiche informali effettuati dal responsabile della formazione, finalizzato alla rilevazione di criticità e all'individuazione di soluzioni in corso d'opera;
- somministrazione di un questionario gradimento al termine della formazione generale;
- somministrazione di un questionario di gradimento della formazione specifica.

FORMAZIONE GENERALE - QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Il questionario di gradimento relativo alla formazione generale, utilizzando una scala che va da 1 (minimo accordo) a 5 (massimo accordo), indagherà sui seguenti ambiti:

- accoglienza e adeguatezza dei spazi/locali utilizzati per la formazione generale;
- chiarezza espositiva dei relatori riguardo al sistema di servizio civile, alla normativa di riferimenti, ai diritti e doveri del volontario
- livello di conoscenza pregresso del funzionamento interno della pubblica amministrazione
- livello di conoscenza del funzionamento delle pubblica amministrazione in seguito alla formazione
- livello di interesse e coinvolgimento riguardo ai temi trattati (pace, ambiente, etc.)
- livello di conoscenza acquisito riguardo alle dinamiche del volontariato e alla partecipazione attiva alla società civile
- Adeguatezza del tempo dedicato al dibattito, alla discussione e al confronto con i docenti e i colleghi volontari
- Valutazione generale sul percorso formativo effettuato

La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:

- considerazioni personali sull'attività svolta
- punti di forza e punti di debolezza delle formazione generale
- suggerimenti per il miglioramento della formazione generale

FORMAZIONE SPECIFICA – QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Il questionario di gradimento relativo alla formazione specifica, utilizzando una

scala che va da 1 (minimo accordo) a 5 (massimo accordo), indagherà sui seguenti ambiti:

- accoglienza e adeguatezza dei spazi/locali utilizzati per la formazione specifica;
- Relatori: chiarezza espositiva, disponibilità all'interazione e ad adeguare i contenuti alle esigenze emerse
- Adeguatezza del tempo dedicato al dibattito, alla discussione e al confronto con i docenti e i colleghi volontari
- livello di interesse e coinvolgimento riguardo ai temi trattati
- Livello di immediata applicabilità di quanto appreso in aula
- valutazioni generale sul percorso formativo effettuato

La seconda parte del questionario è dedicata ai commenti liberi riguardanti:

- considerazioni personali sull'attività svolta
- punti di forza e punti di debolezza della formazione specifica
- suggerimenti per il miglioramento della formazione specifica

Firenze,

Il progettista: Dott.ssa Antonella Chiti

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale: delegata Marzia Mordini